

Dopo aver letto i vostri quesiti, abbiamo pensato di rispondere, in quanto apprezziamo in primis il vostro gesto di dare delle spiegazioni ai vostri elettori che vogliono esprimere il loro voto anche al ballottaggio.

Le nostre risposte seguiranno punto per punto l'elenco dei quesiti da voi fornitoci.

1) Assessori: nel nostro programma si propongono quattro assessori scelti esclusivamente per merito, senza spartizione per appartenenza politica, in base ad esperienza e curricula. Crediamo possano bastare se impegnati totalmente a svolgere questo incarico al servizio della comunità.

1) In partenza anche noi pensavamo di fare solamente 4 assessori, ma ci siamo resi conto che per ciò che c'è da fare a Faenza, dobbiamo valutare se 4 sono sufficienti. L'unica cosa certa è che in qualsiasi caso gli assessori dovranno lavorare a tempo pieno. Non abbiamo fatto alleanze o apparentamenti, per un semplice discorso democratico. Nel caso vincessi al ballottaggio, avrei il voto anche di chi al primo turno non mi ha votato. Perciò gli assessori saranno scelti in base al merito e non in base al colore politico.

2) Trasparenza dell'amministrazione e Società Partecipate: il comune deve pubblicare tutti i documenti riferiti anche a tutti i rapporti che l'amministrazione ha con le partecipate e con i soggetti esterni. Il vero "Comune di Vetro". Tutte le nomine di pertinenza del sindaco devono avvenire per merito e tutti i curricula dei partecipanti devono essere resi pubblici, per consentire anche ai cittadini la verifica dell'obiettività di scelta. Rivedere, in senso critico e senza sudditanze di alcun genere, i rapporti con le società partecipate, riappropriandoci di tutta la sovranità possibile (Gestione Acqua e Rifiuti) e pretendendo che venga sempre perseguito l'interesse pubblico (es. Faventia Sales).

2) Siamo totalmente d'accordo con le vostre richieste. Il comune, così come tutti gli enti partecipati, dovranno avere un bilancio trasparente in modo da poter controllare maggiormente le loro azioni. E siamo inoltre d'accordo sulla questione delle nomina meritocratiche che voi proponete. E siamo totalmente favorevoli al ritrattare i contratti presenti con le partecipate attuali.

3) Partecipazione: Introdurre il Referendum propositivo ed abrogativo a Quorum Zero. Introdurre il Bilancio Socio-Partecipativo, processo di Democrazia Diretta attraverso il quale la popolazione può decidere come utilizzare una parte sostanziale delle risorse del Comune per realizzare opere pubbliche.

3) Anche in altri comuni della Provincia, abbiamo richiesto l'introduzione del Referendum propositivo a Quorum Zero, in quanto è semplicemente simbolo di democrazia. Come Lega ci siamo più volte messi in campo per quesiti referendari, in quanto per noi, il libero cittadino deve avere il diritto di esprimere la propria opinione.

4) Strategia "Rifiuti Zero" e Stop inceneritori: Faenza deve diventare un comune virtuoso a Rifiuti Zero, attraverso una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro Riduzione, per il loro Riuso e per il loro Riciclo. Introdurre immediatamente la raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale, con presentazione di un progetto entro i primi sei mesi dall'insediamento in Comune, che preveda come obiettivo il raggiungimento della tariffazione puntuale. Il progetto deve prevedere l'impegno massimo dell'amministrazione nell'organizzare un'adeguata campagna informativa per favorire la cultura del Rifiuto Zero. Impegno a promuovere tale pratica virtuosa anche sul territorio di tutti i comuni dell'Unione della Romagna Faentina con lo scopo di impedire l'ampliamento della discarica Tre Monti. Il sindaco deve contrastare, in tutte le forme possibili, l'ampliamento di nuovi inceneritori sul territorio

comunale, inserendo il divieto di costruzione sul territorio faentino di nuove centrali e impianti superiori a 3kw per la produzione di energia elettrica, alimentate da qualsiasi combustibile. E deve mettere in moto tutte le attività possibili per migliorare il monitoraggio di quelli già esistenti.

4) Noi, come voi, vogliamo aumentare la percentuale di differenziata sul territorio comunale attraverso tariffa puntuale e porta a porta, per arrivare alla percentuale più alta possibile di differenziata, soprattutto per impedire l'ampliamento della discarica Tre Monti. Siamo inoltre totalmente contrari all'ampliamento e alla creazione di nuovi inceneritori sul territorio comunale. Ci impegniamo affinché venga maggiormente controllata la qualità dell'aria, non solo nel centro nord, ma in tutta l'area faentina.

5) Sanità: opporsi al depotenziamento dell'ospedale faentino, salvaguardando eccellenze e posti letto, e delle strutture sanitarie del territorio. Verificare che la realizzazione di nuove strutture territoriali sia supportata da progetti attuativi di sicura tenuta. Attuazione del registro dei tumori e severo impegno sul piano della prevenzione.

5) Il depotenziamento dell'ospedale sarebbe una sconfitta per tutta la città. Attueremo il registro dei tumori e ci impegneremo per preservare le eccellenze dell'ospedale manfredo . Siamo inoltre studiando un progetto per far sì che venga trovata una via per garantire i parti nel nostro ospedale H24.

6) Viabilità: alcune zone della città sono congestionate dal traffico per diverse ore durante il giorno, aumentando l'inquinamento che un sindaco responsabile della salute dei cittadini dovrebbe contrastare a tutti i costi, attuando tutte le strategie necessarie per una mobilità sostenibile, con lo sviluppo di parcheggi scambiatori da cui raggiungere il centro tramite trasporto pubblico, estendendo la pedonalizzazione, avvalendosi di tecnici della mobilità sostenibile ed integrando queste politiche con il piano della sosta, a sua volta bisognoso di razionalizzazioni.

6) Come abbiamo detto in tutta la campagna elettorale vogliamo attuare una profonda revisione al piano sosta, in quanto crediamo che 3 zone di sosta per un centro storico come quello di Faenza siano troppe. Vogliamo creare dei parcheggi scambiatori nelle zone limitrofe della città, e soprattutto vogliamo favorire la pedonalizzazione del centro.

7) Urbanistica: incentivare la ristrutturazione e la riqualificazione degli immobili già esistenti, evitando la costruzione di nuovi edifici con blocco totale del consumo di suolo sul territorio del Comune di Faenza; eliminare dagli strumenti urbanistici tutte le aree di espansione che non siano già state realizzate o concessionate.

7) STOP a nuove cementificazioni selvagge. Vogliamo rivedere il RUE in quanto lo consideriamo obsoleto e sbagliato rispetto alle nuove esigenze della città.

8) Cultura, Turismo e Centro storico: promuovere una rete turistica faentina, unica ed organica, che rappresenti e coordini l'intera offerta disponibile. Promuovere l'inserimento di Faenza nei flussi turistici nazionali ed internazionali, anche coinvolgendo i singoli cittadini nel ruolo di ambasciatori del territorio. Lavorare perchè sia direttamente il Ministero della Cultura a sostenere economicamente il MIC, liberando risorse indispensabili al finanziamento delle altre potenziali espressioni culturali della città. Mettere in campo una politica atta a favorire la rinascita culturale e commerciale del centro storico, attraverso il recupero e l'armonizzazione del patrimonio architettonico e la messa in atto di misure volte a scoraggiare il mantenimento di locali sfitti. Portare anche in centro iniziative a sostegno dell'economia locale e della cultura del buon consumo.

8) Vogliamo creare una rete turistica anche attraverso l'Unione dei Comuni, per mettere in partecipazione tutti i comuni del comprensorio faentino, cercando quindi di ampliare

e migliorare l'offerta culturale delle città, per aumentare il numero di turisti sul territorio. Ci impegneremo per far sì che il MIC, Museo unico in Italia, venga gestito direttamente dal Ministero, e non gravi sulle tasche dei faentini. Abbiamo inoltre dei progetti molto validi, alla portata del cittadino, semplici e a basso costo che pensiamo possano migliorare il centro storico.

9) Lavoro: istituire e promuovere uno sportello comunale a supporto delle PMI che faciliti l'accesso al micro credito a tasso agevolato, promuova la de-burocratizzazione e dia chiare indicazioni in merito a progetti tipo "Incubatore" e "Start-Up" per la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, rispetto ai quali deve intervenire una razionalizzazione delle offerte, con la partecipazione del comune. Istituire e defiscalizzare un fondo per quelle PMI più deboli o che intraprendono percorsi virtuosi rispetto al territorio e alla comunità.

9) Secondo noi la PMI è il cuore del tessuto produttivo e costituisce la maggior parte dell'indotto del bilancio faentino. La sburocratizzazione è un punto cardine che tutti i piccoli e medi imprenditori richiedono da tempo, e quindi ci addegheremo per attuarla. Detassazione per tutte quelle aziende che investono su lavoro territorio, innovazione e ricerca.

10) Scuola: completare entro un anno la messa in sicurezza, l'eliminazione dell'amianto ed il rifacimento degli impianti di riscaldamento più inefficienti ed inquinanti in tutti gli edifici scolastici, impegnandosi direttamente in quelli di competenza ed adoperandosi in modo energico presso la Provincia per quelli di sua competenza. Dare immediato seguito alla richiesta di accesso ai fondi destinati dall'8 per mille all'edilizia scolastica con particolare riguardo alla sismicità. Fare chiarezza sulla emorragia economica rappresentata dalla scuola media Europa e stopparne l'ipotesi d'acquisto. Rivedere l'onerosa convenzione con le scuole private parificate.

10) Dobbiamo de-amiantizzare assolutamente tutti gli edifici scolastici. La messa in sicurezza sarà un punto fondamentale della nostra opera di governo, sia nelle scuole che negli impianti sportivi.

11) Laicità: istituzione del registro delle Unioni Civili come strumento per rimuovere condizioni di svantaggio rivolte a diverse forme di convivenza e del registro del "Testamento biologico", detto anche dichiarazione anticipata di trattamento (DAT), avente come finalità di autenticare, raccogliere e conservare le dichiarazioni di tutti i cittadini che hanno redatto una DAT in materia di accettazione o rifiuto, nonché scelta, delle terapie in caso di successiva incapacità; questo inteso anche a spronare il governo nazionale a legiferare in materia.

11) Siamo contrari al registro delle Unioni Civili, non tanto per quello che rappresenta ma per il valore vero che ha. Senza una vera norma nazionale, il registro delle Unioni non ha peso giuridico, perciò secondo noi, l'istituirlo non cambierebbe assolutamente nulla.

12) Sicurezza e sicurezza sociale: perseguire l'integrazione attraverso la responsabilizzazione, rifiutando l'assistenzialismo fine a se stesso, così come la discriminazione. Richiedere più impegno e integrazione delle forze dell'ordine sul territorio. Potenziare sistema di videosorveglianza, integrandolo con adeguato monitoraggio. Stimolare il civismo e la partecipazione ad iniziative di rete e di vicinato come primo strumento della sicurezza, da perseguire attraverso il senso di comunità. Sulla questione Rom, nelle prime settimane dopo l'insediamento, convocare una assemblea cittadina per la presentazione e il resoconto del progetto, in corso d'opera, messo in piedi con la Fondazione Romani; progetto già attuato con successo in molte zone d'Italia, che non si basa sull'assistenzialismo che non ha ottenuto nessun risultato in questi anni, ma fa

della responsabilizzazione, della partecipazione e del rispetto della legalità come cultura dei diritti esigibili, i suoi punti di forza. Attuare progetti di “Deslottizzazione” e di lotta alla piaga del gioco d'azzardo.

12) Come già espresso da noi in tutta la campagna elettorale abbiamo tantissimo progetti sulla tematica sicurezza. Il sistema di videosorveglianza va ampliato e monitorato maggiormente come voi richiedete. Dobbiamo potenziare il corpo di polizia municipale per prevenire il crimine e non per fare multe con i velox. Basta all'assistenzialismo senza se e senza ma, crediamo in un sociale rigenerativo, dove coloro che usufruiscono del servizio, diano a loro volta un contributo alla comunità. Noi riteniamo che il problema ROM sia utilizzato semplicemente da certe associazioni solo per fare cassa e non per curare il problema, in quanto non essendo associazioni con requisiti utili al risolvimento del problema, non trovano soluzioni ma prendono solo i fondi comunali e basta.

Siamo per ultimo favorevoli ad attuare progetti di deslottizzazione della città, in quanto anche in provincia abbiamo presentato lavori contro le slot e le ludopatie.

Gabriele Padovani
Legambiente Nord